

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC SANT'ELPIDIO A MARE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14815 del 14/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2021 con delibera n. 193

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO
- 1.3. SCUOLA DELL'INFANZIA
- 1.4. SCUOLA PRIMARIA
- 1.5. SCUOLA SECONDARIA I GRADO
- 1.6. RISORSE UMANE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE
- 3.4. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI
AMMINISTRATIVI
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per essere un distretto calzaturiero con la presenza di piccole imprese artigiane, in gran parte a conduzione familiare, e medie industrie che storicamente hanno favorito un importante indotto. La recente crisi economica e la decentralizzazione hanno influito negativamente sulla portata dell'indotto locale determinandone un significativo ridimensionamento.

Su tutto il territorio, sono distribuiti centri di aggregazione giovanile, comunali e non, sono attive da tempo collaborazioni con le Associazioni dei Genitori per progettualità mirate e varie associazioni apportano il loro contributo in termini di risorse e competenze specifiche (musicali, teatrali, sportive). L'Ente locale è attento alle richieste della scuola, soprattutto in ordine alla sicurezza e al sostegno alle attività progettuali dell'istituto stesso.

La riattivazione degli ambiti territoriali ha permesso la realizzazione di progetti di integrazione per alunni di cittadinanza non italiana e di supporto per il benessere psicologico di studenti, docenti e famiglie.

Il tasso di immigrazione si attesta all'11.8% e nell'ultimo periodo si assiste anche ad una grande fluidità di arrivi e partenze.

La recente pandemia ha influito pesantemente sulla situazione economica e sugli interventi progettuali possibili a scuola, con conseguente ricaduta negativa sullo

sviluppo culturale del territorio.

Si sottolinea, inoltre, come le difficoltà linguistiche degli studenti, in assenza di adeguate risorse professionali, nei plessi in cui si alza la percentuale, condizionano l'andamento didattico delle classi in cui sono inseriti

Popolazione scolastica

L'istituto è inserito in un territorio piuttosto ampio, tale da evidenziare differenze a livello socio-economico che, però, globalmente risulta medio. La diversa distribuzione delle risorse economiche tra le frazioni che costituiscono il comune potrebbe favorire un processo di scambio tra le aree più ricche e quelle meno agiate.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, che si attesta su dati medi rispetto agli standard nazionali, potrebbe permettere di realizzare un efficace processo di educazione interculturale. Si evidenziano significative differenze se si disgrega il dato e si valutano le percentuali dei singoli plessi. La percentuale aumenta nelle scuole che ricadono in un territorio economicamente più produttivo (Infanzia Arcobaleno - Infanzia Casette d'Ete – Primaria San Giovanni Bosco - Primaria Famiglia Della Valle - Scuola Secondaria di Casette d'Ete). Si sottolinea, inoltre, come le difficoltà linguistiche degli studenti, in assenza di adeguate risorse professionali, nei plessi in cui si alza la percentuale, condizionino l'andamento didattico delle classi in cui sono inseriti.

Si evidenzia che in alcune sedi il rapporto studente insegnante è superiore rispetto ai livelli provinciale, regionale e nazionale con inevitabili ricadute sull'azione didattica.

Risorse economiche e materiali

L'istituto è costituito da dieci sedi ben distribuite sul territorio e ben raggiungibili anche grazie al servizio di trasporto attivato all'Amministrazione comunale.

Tutte le scuole rispettano gli standard di sicurezza e sono prive di barriere architettoniche.

In generale tutte le sedi scolastiche possiedono una dotazione tecnologica di base integrata con LIM, schermi touch screen o Smart TV.

Nella sede centrale, è stato realizzato:

- il laboratorio mobile multidisciplinare grazie ai fondi PON
- un Ambiente di apprendimento innovativo con i fondi PSND dell'Azione #7 "Piano Laboratori" assegnati alla scuola rientrata nella graduatoria dei beneficiari

In tutte le sedi, anche a seguito dell'intervento del Comune si è realizzato il potenziamento delle linee LAN e WLAN. L'adesione al progetto PON Smart class e i vari fondi ministeriali hanno permesso di incrementare la dotazione di notebook per la didattica a distanza. Famiglie e privati sono vicini alla scuola e disponibili a contribuire al finanziamento di progetti di classe o di plesso.

Tra le sedi si è colmata la disomogeneità nella distribuzione ordinaria delle dotazioni informatiche, nel caso di materiale più specifico si ricorre al comodato d'uso e al trasferimento delle dotazioni dalla sede centrale.

La rigidità nello stradario comunale e l'esiguità dei mezzi in carico al comune non garantiscono alle famiglie la possibilità di scelta della sede scolastica ritenuta più idonea alle loro esigenze, quindi in molti casi la scelta per la sede più vicina e servita dal trasporto diventa quella obbligatoria. La scarsa disponibilità dei mezzi comunali preclude a molti studenti la partecipazione a progetti extracurricolari (PON, Corsi di recupero e potenziamento) che si svolgono nella sede centrale. Solo gli studenti che possono contare sull'accompagnamento da parte delle famiglie hanno accesso a tali opportunità.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

Istituto Scolastico Comprensivo

Sant'Elpidio a Mare

Codice meccanografico APIC839002

Indirizzo Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 114

63811 Sant'Elpidio a Mare

Telefoni 0734859226 – 0734810800

Email apic839002@istruzione.it

PEC apic839002@pec.istruzione.it

L'attuale Istituto comprensivo nasce nell'a.s.2011/2012 a seguito dell'accorpamento della Direzione Didattica di Sant'Elpidio a Mare (3 plessi infanzia e 4 plessi scuola primaria) con le due sedi della scuola Secondaria di primo grado (Capoluogo e Casette d'Ete) che precedentemente costituivano un'unica scuola media con altri comuni limitrofi (Monte Urano, Torre San Patrizio, Rapagnano).

Nella Scuola Secondaria I grado, dall'anno scolastico 2006/2007, è stata autorizzata la sezione ad Indirizzo musicale.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato un corso di Scuola Primaria a Tempo Pieno nel plesso di Piane Tenna.



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO "ALESSANDRO MARTINELLI" - CAPOLUOGO

CODICE MECCANOGRAFICO	APAA83901V
INDIRIZZO	VIA C.A. DALLA CHIESA 114 63811 SANT'ELPIDIO A MARE
NUMERO CLASSI	4
ALUNNI	102

PLESSO "ARCOBALENO" - CASTELLANO

CODICE MECCANOGRAFICO	APAA83902X
INDIRIZZO	STRADA CASTELLANO SNC – 63811 SANT'ELPIDIO A MARE Frazione CASTELLANO
NUMERO CLASSI	3
ALUNNI	63

PLESSO PIANE TENNA

CODICE MECCANOGRAFICO	APAA839031
INDIRIZZO	VIA LUNGOTENNA – 63811 SANT'ELPIDIO A MARE



NUMERO CLASSI	2
ALUNNI	44

PLESSO CASSETTE D'ETE

CODICE MECCANOGRAFICO	APAA839042
INDIRIZZO	VIA LA MASA 49 – 63811 SANT'ELPIDIO A MARE Frazione CASSETTE D'ETE
NUMERO CLASSI	4
ALUNNI	85

Il quadro orario della scuola dell'Infanzia prevede 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "GIUSEPPE MAZZONI" - CAPOLUOGO

CODICE MECCANOGRAFICO	APEE839014
INDIRIZZO	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 114 63811 SANT'ELPIDIO A MARE



NUMERO CLASSI	11
ALUNNI	227

PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO" - CASCINARE

CODICE MECCANOGRAFICO	APEE839025
INDIRIZZO	PIAZZA GIACOMO LEOPARDI 63811 SANT'ELPIDIO A MARE Frazione CASCINARE
NUMERO CLASSI	5
ALUNNI	90

PLESSO "FAMIGLIA DELLA VALLE" - CASSETTE D'ETE

CODICE MECCANOGRAFICO	APEE839036
INDIRIZZO	VIA MARIA GIOIA 63811 SANT'ELPIDIO A MARE Frazione CASSETTE D'ETE
NUMERO CLASSI	10
ALUNNI	173

PLESSO PIANE TENNA



CODICE MECCANOGRAFICO	APEE839047
INDIRIZZO	VIA LUNGOTENNA – 63811 SANT'ELPIDIO A MARE
NUMERO CLASSI	5 (di cui 2 a tempo pieno)
ALUNNI	112

Il quadro orario della scuola Primaria prevede

27 ore settimanali per le sezioni a tempo normale

40 ore per le sezioni a tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PLESSO "ANDREA BACCI - CAPOLUOGO

CODICE MECCANOGRAFICO	APMM839013
INDIRIZZO	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 114 63811 SANT'ELPIDIO A MARE
NUMERO CLASSI	11
ALUNNI	267

PLESSO CASSETTE D'ETE

CODICE MECCANOGRAFICO	APMM839024
INDIRIZZO	CORSO G.GARIBALDI 108 63811 SANT'ELPIDIO A MARE Frazione CASSETTE D'ETE
NUMERO CLASSI	6
ALUNNI	136

Il quadro orario della scuola Secondaria I grado prevede

- 30 ore settimanali per le sezioni a tempo ordinario

nella sezione ad indirizzo musicale l'orario viene integrato con le lezioni individuali di strumento e quelle collettive di solfeggio e orchestra

RISORSE UMANE**RISORSE PROFESSIONALI**

La buona percentuale degli insegnanti stabilmente impiegati nell'istituto garantisce la continuità degli interventi, la conoscenza del territorio e la benevola accoglienza da parte delle famiglie che si sentono così rassicurate.

La stabilità dei docenti permette di costruire legami professionali più continui e solidi

anche attraverso la condivisione dell'impostazione della didattica e dell'esperienza maturata. L'ingresso di nuovi docenti immessi in ruolo con formazione didattica innovativa consente uno scambio proficuo di buone pratiche didattiche.

Le azioni previste dal PNSD hanno consentito ad una parte del corpo docente di seguire una formazione specifica per l'innovazione della didattica che si auspica possa avere ricadute sul resto dei docenti nei prossimi anni.

Gli insegnanti di sostegno stabili e presenti da molti anni nella scuola rappresentano un punto di riferimento, favorendo l'organizzazione delle attività per l'inclusione degli alunni DA, DSA e con bisogni educativi speciali. È da evidenziare, però, che la mobilità degli insegnanti di sostegno, soprattutto nella scuola primaria, non sempre consente la continuità degli interventi a favore degli alunni DA, pur applicando quando possibile il criterio della continuità nell'assegnazione dei docenti. Diversi docenti, soprattutto alla primaria, non sono dotati del titolo di specializzazione.

La recente pandemia ha favorito un incremento nelle attività di formazione ed autoformazione necessarie per l'attivazione della didattica a distanza.

DOCENTI	160
PERSONALE ATA	33

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Alla base dell'Offerta Formativa dell'Istituto, improntata a fornire agli studenti strumenti adatti a costruire il proprio progetto di vita e ad infondere a ciascuno fiducia nel futuro personale e sociale, si pongono i seguenti valori di riferimento:

- Ø **Persona al centro** dell'operato della Scuola.
- Ø **Conoscenza** del mondo che ci circonda e della storia dell'uomo, base per lo sviluppo delle competenze.
- Ø **Bellezza della natura, dell'arte e della scienza**, va oltre la conoscenza ed emoziona facendoci sentire profondamente umani.
- Ø **Creatività** come curiosità di scoprire ed entusiasmo nello sperimentare nuove strade e linguaggi diversi.
- Ø **Rispetto** delle persone e dei diritti e **Legalità** come fondamenta della società.
- Ø **Apertura, Condivisione, Inclusione**: consentono di superare la limitatezza del singolo e valorizzare la ricchezza delle diversità.

Mission d'Istituto

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le **finalità** che l'Istituto intende perseguire con la propria Offerta Formativa sono:

1. Suscitare e mobilitare le risorse ed i talenti degli studenti, garantendo loro il **successo formativo**, inteso come piena, integrale, originale, armonica



formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali.

2. **Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea.
3. Essere punto di riferimento nel territorio svolgendo un'azione generativa per famiglie, mondo economico, mondo associativo ed istituzionale e mobilitando le risorse della comunità.
4. Realizzare una **comunità educante amata dagli allievi**, una scuola sentita come propria da tutti quelli che ci vivono, che offra le condizioni per il benessere degli allievi e dei lavoratori.
5. Promuovere percorsi di **Educazione Civica** per una partecipazione piena e consapevole alla vita sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana, dell'Unione Europea per favorire la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

PERTANTO L'AZIONE DIDATTICA E FORMATIVA MIRA AL **SUCCESSO FORMATIVO** CHE VIENE PROMOSSO ATTRAVERSO:

- Lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, la realizzazione di azioni di recupero per alunni in difficoltà, l'attivazione di percorsi personalizzati per alunni con BES, l'offerta di strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future, la garanzia dell'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi, la guida per tutti gli alunni verso la realizzazione del proprio progetto di vita, attraverso la valorizzazione delle potenzialità ed i propositi individuali.
- La promozione della metacognizione e dell'autoconsapevolezza.
- L'adozione di ogni strategia per favorire l'inclusione ed il rispetto dell'unicità



della persona.

- La valorizzazione delle esperienze formative formali e informali, svolte anche al di fuori dell'ambiente scolastico.
- La valorizzazione delle competenze pratiche e relazionali degli allievi.
- Lo sviluppo dell'approccio alle nuove tecnologie in tutte le discipline; sperimentando nuovi strumenti di pensiero, di indagine e comprensione del mondo con attività di coding a partire dalla scuola dell'infanzia per potenziare e supportare la creatività, le capacità logiche e il problem solving.
- L'acquisizione di una sicura padronanza delle competenze nella lingua italiana come lingua di scolarizzazione, e come veicolo fondamentale per sostenere l'apprendimento.
- La valorizzazione della "statistica" come strumento di analisi e comprensione della realtà.
- La valorizzazione della geografia come "sapere di confine", come crocevia di molte conoscenze (storiche, scientifiche, matematiche, digitali, ambientali) capaci di aprire al rapporto con le trasformazioni del pianeta, con l'incontro con altre culture, con il recupero dell'identità e dell'appartenenza, con l'uso delle strumentazioni per la geo-localizzazione ecc.
- La valorizzazione del tema della sostenibilità come elemento catalizzatore dei 17 obiettivi (goal) posti dall'Unesco per una società futura più equa e solidale: cittadinanza globale, pari opportunità, equilibrio climatico, lotta alle povertà, compresa quella educativa
- L'impianto strutturale della valutazione che prevede standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.
- La cura attenta dei criteri di valutazione condivisi e la chiarezza dell'azione

valutativa;

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato

TRAGUARDI

Ridurre la percentuale della valutazione 6 e riallinearla alle medie provinciale e regionale.

PRIORITÀ

Ripensare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale e di un recupero di quelle competenze che, a seguito del periodo pandemico e dell'attivazione di periodi di DDI, risultano non adeguatamente sviluppate.

TRAGUARDI

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana

Aumentare il numero di studenti stranieri che conseguono la licenza di scuola secondaria

PRIORITÀ

Ripensare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero

matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

TRAGUARDI

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base in italiano e matematica

TRAGUARDI

Aumentare le percentuali dei risultati positivi nelle prove standardizzate per colmare il gap rispetto ai dati di riferimento regionali, del centro e dell'Italia

PRIORITÀ

Riduzione della varianza dei risultati delle prove standardizzate tra le classi coinvolte.

TRAGUARDI

Rendere sempre più omogenei i risultati delle prove standardizzate dei diversi plessi prevedendo progetti di supporto con maggiori risorse umane.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

In relazione all'offerta formativa e della qualità dell'azione didattica, nel rispetto del



monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, sono individuati prioritari i seguenti obiettivi

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. L'insegnamento strumentale all'interno del corso ad indirizzo musicale, attivo dall'anno scolastico 2008/09, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti e nel contempo valorizzare le eccellenze. Adeguata attenzione dovrà essere riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche prevedendo uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento



- all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, incentivando la partecipazione ai giochi sportivi e l'organizzazione tra le attività sportive della settimana bianca;
- g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - h. potenziamento delle metodologie laboratoriali, di apprendimento in contesto, di tipo attivo e partecipativo, adatte a promuovere la formazione e lo sviluppo del senso critico, di iniziativa e di imprenditorialità; promozione di metodologie che valorizzano la cooperazione oltre che la prestazione individuale, valorizzando l'autonomia degli allievi nella gestione dei tempi, degli spazi e delle relazioni promozione di lavori didattici progettuali e di ricerca;
 - i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; creazione delle condizioni per formare classi che siano eterogenee all'interno ed omogenee tra loro;
 - j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - k. apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - l. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - m. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e



dei mediatori culturali;

- n. definizione di un sistema di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, promuovendo attività per la conoscenza intrapersonale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ITALIANO COME L2 PER ALUNNI STRANIERI

Descrizione Percorso

Il nostro percorso di L2 prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che si occupi del monitoraggio della popolazione scolastica di lingua non italiana e ne accerti attraverso apposite prove i livelli di conoscenza della lingua per attivare eventuali piani didattici personalizzati.

La commissione raccoglierà i materiali predisposti e già utilizzati, sia in forma cartacea sia digitale, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, organizzandoli in uno spazio dedicato per la consultazione, la riproduzione e il prestito.

La commissione, avvalendosi del contributo dei Dipartimenti disciplinari, predisporrà percorsi di L2 per livelli, curricoli semplificati/ridotti disciplinari e definirà un protocollo per la valutazione in itinere e finale per certificare il livello raggiunto secondo il QCER.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE](#)

Estrapolare dal curriculum verticale percorsi semplificati e/o essenzializzati per le discipline al fine di favorire il percorso scolastico degli alunni più fragili

- [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE](#)

Attivare gruppi di livello per classi aperte per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e/o problematiche comuni (alunni stranieri - BES)

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici] Migliorare gli esiti scolastici conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato

COMMISSIONE DI LAVORO

Funzioni Strumentali BES – STRANIERI E DISPERSIONE - POF, affiancate da almeno un docente per ogni ordine di scuola

RISULTATI ATTESI

- Predisposizione di prove di accertamento linguistico iniziale
- Predisporre percorsi di L2 per livelli
- Predisposizione di curricula verticali disciplinari semplificati/ridotti

COMPRENDERE IL TESTO PER CAPIRE IL MONDO - ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE

Descrizione Percorso

Dalle priorità desunte sulla base del RAV ed in particolare a seguito dell'analisi degli Esiti scolastici e delle Prove Nazionali, si evidenzia la necessità di creare dei percorsi di lavoro finalizzati al miglioramento della competenza alfabetica funzionale in parte compromessa dalla recente pandemia che ha influito pesantemente nella pratica didattica quotidiana e nei processi di apprendimento degli alunni che risultano più

fragili nella comprensione del testo e nell'esposizione orale.

In considerazione della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce la **Competenza alfabetica funzionale** come

[...] capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica [...] Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio [...] Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene [...] Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. [...]

il nostro percorso prevede di

- Elaborare proposte di lavoro in verticale e trasversalmente in tutte le materie con l'obiettivo di acquisire e migliorare un metodo di studio, sviluppando negli alunni le competenze per la comprensione del testo nelle sue varie tipologie anche in presenza di termini non noti e applicando diverse strategie (sottolineare nel testo la risposta alla domanda; evidenziare con colori differenti concetti in opposizione; evidenziare le parole chiave di un testo; leggere le domande e/o i quesiti prima di affrontare la lettura dell'intero brano, in modo da poter poi effettuare scelte strategiche di lettura durante lo svolgimento del compito...).
- Promuovere attività che favoriscano l'interesse per la lettura sia dalla Scuola dell'Infanzia e proseguano fino al termine del primo ciclo, attraverso progetti dedicati
- Sviluppare la conoscenza della grammatica funzionale anche ai fini dell'apprendimento delle lingue straniere lavorando, ad inizio dell'anno scolastico, nella scuola secondaria di primo grado, in orizzontale nei vari consigli di classe, per rinforzare conoscenze di analisi grammaticale ed elementi di base di analisi logica oltre a competenze nella consultazione di vocabolari cartacei e digitali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE](#)

Estrapolare dal curriculum verticale percorsi semplificati e/o essenzializzati per le discipline al fine di favorire il percorso scolastico degli alunni più fragili

- [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE](#)

Attivare gruppi di livello per classi aperte per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e/o problematiche comuni (alunni stranieri - BES)

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici] Ripensare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale e di un recupero di quelle competenze che, a seguito del periodo pandemico e dell'attivazione di periodi di DDI, risultano non adeguatamente sviluppate.

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare le competenze di base in italiano e matematica

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Riduzione della varianza dei risultati delle prove standardizzate tra le classi coinvolte.

COMMISSIONE DI LAVORO

Funzioni Strumentali POF integrata da docenti di Scuola Primaria e Secondaria

RISULTATI ATTESI

- Predisposizione di percorsi e attività orizzontali e verticali per lo sviluppo delle competenze legate alla comprensione del testo
- Predisposizione e sviluppo di progetti Lettura

NUMERI E FORMULE PER CAPIRE IL MONDO - COMPETENZA MATEMATICA

Descrizione Percorso

Dall'analisi degli Esiti scolastici e dei risultati delle Prove Nazionali, si evidenziano fragilità in relazione alle competenze logico matematiche, pertanto si impone una riflessione sulle aree di maggiore criticità per la predisposizione di percorsi di lavoro finalizzati al miglioramento della competenza matematica, compromessa anche dalla recente pandemia che ha influito pesantemente nella pratica didattica quotidiana e nei processi di apprendimento degli alunni.

In considerazione della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce la **Competenza matematica** come

[...] la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. [...] La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.[...]

il nostro percorso prevede di

1. Costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari dove lo studente sia protagonista del proprio processo di apprendimento attraverso un'attività di pensiero finalizzato, dove sia costruttore attivo delle proprie conoscenze, all'interno di un contesto in cui l'insegnante assume il ruolo di guida alla reinvenzione della matematica, intesa come appropriazione dinamica di idee, strutture e procedimenti. I concetti della disciplina diventano patrimonio conoscitivo, capace di sviluppare competenze di natura

strategica, atte a sorreggere e orientare i processi cognitivi verso l'interiorizzazione, e l'uso consapevole delle conoscenze acquisite, atte a supportare situazioni di problem solving.

2. Introdurre esperienze di Coding che sviluppando il **pensiero computazionale**, ovvero l'insieme dei processi mentali che analizzano la struttura di un problema e ne tentano la risoluzione tramite una serie di procedure logiche e creative, stimolano l'attitudine al problem solving e l'utilizzo delle competenze matematiche in situazioni stimolanti e più motivanti.
3. Elaborare percorsi di lavoro finalizzati alla comprensione del testo di un problema e sulla comprensione di semplici esercizi aritmetico/algebrico;
 4. Sviluppare la conoscenza della grammatica funzionale anche ai fini della comprensione di un problema;
 5. Concordare percorsi comuni tra matematica e tecnologia, in particolar modo riguardo la geometria piana e solida, per consolidare e potenziare le competenze degli alunni anche in ottica interdisciplinare e sviluppare la capacità di intuire le relazioni tra gli oggetti e le figure geometriche.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE](#)

Estrapolare dal curriculum verticale percorsi semplificati e/o essenzializzati per le discipline al fine di favorire il percorso scolastico degli alunni più fragili

- [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE](#)

Attivare gruppi di livello per classi aperte per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e/o problematiche comuni (alunni stranieri - BES)

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici] Ripensare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a

favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare le competenze di base in italiano e matematica

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Riduzione della varianza dei risultati delle prove standardizzate tra le classi coinvolte.

COMMISSIONE DI LAVORO

Funzioni Strumentali POF integrata da docenti di Scuola Primaria e Secondaria

RISULTATI ATTESI

- Predisposizione di percorsi e attività orizzontali e verticali per lo sviluppo delle competenze matematiche

PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Descrizione Percorso

La scuola si fa promotrice di azioni di diffusione delle politiche europee attraverso progetti di collaborazione internazionale svolti all'interno della piattaforma Etwinning. I progetti svolti in collaborazione con le scuole europee saranno integrati nel curriculum della scuola. Si auspica che tale collaborazione sviluppata nel triennio porti alla realizzazione di un progetto di scambio Erasmus plus per la formazione degli insegnanti e degli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Promuovere l'attuazione di progetti in verticale che coinvolgano i diversi ordini di scuola dell'Istituto, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali per la collaborazione tra scuole italiane ed europee (Piattaforma eTwinning)

- **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Attivare gruppi di livello per classi aperte per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici] Migliorare gli esiti scolastici conseguiti dagli studenti all'esame di Stato.

RESPONSABILE

I singoli docenti promotori di progetto saranno coordinati da un docente con comprovata esperienza in piattaforma

RISULTATI ATTESI

Realizzazione DI PROGETTI inseriti nel curriculum e presentazione finale dei prodotti collaborativi realizzati anche in continuità tra i vari ordini dell'istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Quanto proposto nei percorsi del piano di miglioramento verrà sviluppato in un approccio all'insegnamento che ponga l'accento su un apprendimento centrato sulla pratica laboratoriale e sullo studente, che viene incoraggiato attivamente al ragionamento e alla risoluzione dei problemi attingendo a tutte le fonti informative necessarie a tale scopo. Le pratiche di lavoro collaborativo e di internazionalizzazione della scuola declinate nel piano di miglioramento rientrano in tale scenario innovativo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CODICE MECCANOGRAFICO	SEDE
APAA83901V	A. MARTINELLI - CAPOLUOGO
APAA83902X	ARCOBALENO - CASTELLANO
APAA839031	PIANE TENNA
APAA839042	CASSETTE D'ETE

Il quadro orario della scuola dell'Infanzia prevede 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

CODICE MECCANOGRAFICO	SEDE
APEE839014	GIUSEPPE MAZZONI - CAPOLUOGO
APEE839025	SAN GIOVANNI BOSCO - CASCINARE

APEE839036	FAMIGLIA DELLA VALLE – CASSETTE D'ETE
APEE839047	PIANE TENNA

Il quadro orario della scuola Primaria prevede

- 27 ore settimanali per le sezioni a tempo normale,
- 40 ore per le sezioni a tempo pieno attive nel plesso PIANE TENNA classi 1^a e 2^a.

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

CODICE MECCANOGRAFICO	SEDE
APMM839013	ANDREA BACCI - CAPOLUOGO
APMM839024	CASSETTE D'ETE

QUADRO ORARIO ED INSEGNAMENTI

DISCIPLINE	TEMPO SCUOLA ORDINARIO	
	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua - Spagnolo	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento letterario	1	33
TOTALE	30	990

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Alle discipline del tempo ordinario si aggiungono le lezioni del corso musicale che si svolgono in orario pomeridiano: esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento, può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999).

Le ore d'insegnamento si articolano, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica, secondo il seguente schema:

CLASSE 1° SECONDARIA

CLARINETTO	VIOLINO	CHITARRA	PIANOFORTE
1 ora strumento	1 ora strumento	1 ora strumento	1 ora strumento
1 ora solfeggio	1 ora solfeggio	1 ora solfeggio	1 ora solfeggio
	1 ora strumento (intensificazione*)		1 ora strumento (intensificazione*)
*intensificazione: annualmente si confermerà la disponibilità			

CLASSE 2° E 3° SECONDARIA			
CLARINETTO	VIOLINO	CHITARRA	PIANOFORTE
1 ora strumento	2 ore strumento	1 ora strumento	1 ora strumento
1 ora solfeggio	2 ore orchestra	1 ora orchestra	1 ora orchestra
2 ore orchestra (intensificazione*)	(intensificazione*)	1 ora orchestra (intensificazione*)	1 ora orchestra (intensificazione*)
*intensificazione: annualmente si confermerà la disponibilità			

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. è il documento che illustra le scelte didattiche, metodologiche, organizzative operate dai docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari del 2018 e con le direttive della Legge n. 107 del 2015. Esso tiene conto dell'analisi dell'esistente, individuando le problematiche da affrontare prioritariamente sulla base della valutazione del lavoro già svolto.

È un atto pubblico che permette all'utenza di conoscere la propria realtà scolastica, per favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi di formazione. Esplicita l'ispirazione culturale-pedagogica che lo sostanzia, gli impegni nel quadro della programmazione dell'attività educativa, la progettazione curricolare ed extracurricolare, le linee di impiego dei finanziamenti e/o contributi economici ricevuti. Il documento è modificabile per essere sempre più aderente al contesto e alle esigenze sopravvenute.

CURRICOLO VERTICALE

Nel definire il curricolo per giovani che vivono in una società globalizzata ed in rapida evoluzione, è necessario progettare il passaggio da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze così come ricongiungere la cultura umanistica che serve a dare un senso al processo di costruzione della società futura e quella scientifica che ci consente di procedere verso il futuro.

La costruzione ed il continuo aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto, redatto sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018, delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari presentate al MIUR il 22 febbraio 2018 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto MIUR n. 0000035 del 22.06.2020), consente il dialogo interno tra gli insegnanti ed un intervento pedagogico condiviso ed integrale.

Per lavorare in maniera efficace al curricolo verticale i docenti dell'Istituto si incontrano in momenti specifici dell'anno scolastico suddivisi per classi parallele e dipartimenti per ordine scolastico.

Sono programmati periodici momenti di confronto tra i tre gradi di istruzione attraverso le figure di raccordo individuate all'inizio dell'anno scolastico, così da poter condividere ed uniformare in verticale scelte didattiche, pedagogiche e metodologiche.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Nella progettazione di classe i docenti sono sollecitati a promuovere attività trasversali per

favorire l'adozione di atteggiamenti maturi e responsabili sviluppando la personalità dell'allievo in più direzioni;

- acquisire un'immagine chiara ed approfondita della realtà sociale; definire e acquisire la propria identità di fronte agli altri;
- prevedere percorsi che sostengano la scoperta del sé, per fronteggiare le trasformazioni psicofisiche e i cambiamenti tipici dell'età adolescenziale;
- fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi per quanto concerne l'affettività e la sessualità;
- incrementare positivi rapporti tra i membri della comunità.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Ogni momento del percorso scolastico, ciascuna attività e ciascun progetto promuovono il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente, la dimensione europea dell'educazione, per formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei propri diritti e doveri.

Diversi progetti che si attivano anche in continuità tra i tre ordini si sviluppano proprio seguendo queste direttive; al di là delle specificità del singolo progetto infatti vengono promosse attitudini quali il riconoscimento e quindi il rispetto delle proprie capacità, l'attenzione verso l'altro, l'apertura nei confronti della diversità, la dimensione europea dell'istruzione.

Il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica è inserito all'interno del curriculum verticale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I tratti salienti e più importanti dell'assetto normativo riguardante l'Educazione Civica:

- questa nuova materia è connotata da un'intrinseca trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Si può affermare che ogni materia è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. L'Educazione Civica pertanto assume, più propriamente, la valenza di matrice valoriale

trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari;

- la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione. Pertanto, i criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica;
- le istituzioni scolastiche prevedono, nel curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, art. 2, comma 3). Quindi, ope legis, le 33 ore sono soltanto un limite minimo, non massimo;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si incentrano su tre nuclei concettuali fondamentali, nel cui ambito si sviluppano le diverse tematiche oggetto di interesse ed approfondimento: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE;
- nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe, individuati sulla base dei contenuti del curriculum d'istituto; pertanto, è importante che gli insegnanti, che fanno parte dello stesso Consiglio, cooperino ed interagiscano assiduamente affinché l'Educazione Civica incarni effettivamente i caratteri dell'interdisciplinarietà;
- uno, tra i docenti contitolari, assumerà il coordinamento dell'Educazione

Civica. Relativamente al nostro ISC, sin dall'anno scorso, si è stabilito (in sede di Collegio dei 3 Docenti) che, sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di Primo Grado, è l'insegnante di Storia a svolgere tale mansione;

- la normativa aggiunge che, in occasione delle valutazioni periodiche e finali, il docente coordinatore formula la proposta di voto (espressa ai sensi della normativa vigente) acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, art. 2, comma 6).

ALLEGATI:

Curriculum_verticale_aggiornato_2021.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Le attività previste sono quelle di recupero e potenziamento sia per l'area linguistica sia per l'area scientifica e si svolgeranno in maniera individualizzata e/o personalizzata, per piccoli gruppi, per classi aperte in orizzontale e in verticale nei vari plessi dell'I.C. (INCLUSIONE SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO - INTEGRAZIONE: ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA - ORIENTAMENTO - RECUPERO E POTENZIAMENTO)

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

L'alfabetizzazione culturale di base:

- nella Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti strumentali (leggere, scrivere e far di conto), come primo esercizio dei diritti costituzionali;

- nella Scuola Secondaria di I grado si realizza con l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- mira al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- tende al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni neoarrivati o arrivati da due anni in Italia, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che forniscano loro competenze linguistiche di base: promuovere e sviluppare le abilità orali e scritte per la produzione e la comprensione della lingua italiana per una più facile integrazione nell'ambiente scolastico curricolare e sociale;

vuol fare in modo che il consiglio orientativo sia supportato da un lavoro laboratoriale che faccia emergere il vero talento dello studente e che gli permetta di scegliere la scuola più adatta alle sue peculiarità e innalzare il livello dei risultati di apprendimento degli studenti.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

Si propongono attività per il rinforzo delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e alle competenze matematiche (PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO).

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Innalzamento del livello dei risultati di apprendimento degli studenti
- Proposta di esperienze curiose, pratiche ed emozionanti di matematica creativa per migliorare le competenze scientifiche.

Sviluppare il pensiero computazionale come processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale

PROGETTO SOSTEGNO LINGUISTICO E AIUTO DIDATTICO AGLI STUDENTI BES E DSA

Il processo di inclusione degli alunni diversamente abili ed il sostegno offerto agli alunni in situazione di svantaggio cognitivo e/o sociale sono oggetto di specifiche progettazioni all'inizio dell'anno scolastico, da parte di ogni équipe pedagogica al fine di costruire percorsi realmente integranti che tengano conto dei bisogni educativi di tutti gli scolari.

Inoltre i docenti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie si impegnano congiuntamente nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica e valutazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), documento nel quale confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'inclusione e la crescita globale dell'alunno.

A tal proposito la nostra scuola ha predisposto un progetto di Sostegno linguistico che si affianca alle attività che ordinariamente vengono approntate per migliorare le condizioni didattiche e diminuire il disagio dei ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali.

In particolare tale progetto intende agevolare l'ingresso nella scuola italiana per i ragazzi non di madrelingua che sono arrivati in Italia da meno di 2 anni. Agli stessi vengono garantite ore curricolari di insegnamento di lingua italiana L2 da parte dei docenti interni di potenziamento e da esperti individuati dall'Ambito Sociale XX

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

I gruppi di lavoro per l'inclusione (Consiglio di classe/team docenti, G.L.I., G.L.H.I. o G.L.I.S., G.L.H.O.) avranno i seguenti obiettivi comuni:

- rilevare problematiche nell'esperienza scolastica
- valutare l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche
- elaborare l'intervento personalizzato: P.E.I. e P.D.P.

Le competenze attese saranno definite nel momento in cui si verificheranno l'attuazione e l'efficacia degli interventi programmati nell'ambito scolastico.

Nello specifico l'insegnamento della lingua italiana come L2 , ha una valenza estremamente rilevante non solo nel dialogo quotidiano necessario agli studenti non di madrelingua nei confronti dei docenti e degli altri studenti, ma anche quale ausilio allo studio disciplinare curricolare.

PROGETTO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La presenza degli alunni di lingua straniera nel territorio di competenza della nostra comunità scolastica è di gran lunga aumentata nel corso degli anni, anche con la recente crisi economica.

La scuola si trova in prima linea nel fornire gli strumenti necessari a comunicare nella nuova lingua e quei contenuti culturali che diano loro le stesse opportunità dei coetanei, stimolando un approccio condiviso di accoglienza, che permetta una vera integrazione.

L'adozione del protocollo di accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli alunni neoarrivati in Italia nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

PROGETTO "CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA"

Le attività didattiche concordate tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola e tra le educatrici del "nido" favoriscono concretamente l'ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia, il passaggio di questi dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di 1°Grado per prevenire anche disagi ed insuccessi.

Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. A tal proposito, si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire un "filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Garantire la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno all'altro, per assicurare agli alunni un percorso formativo integrale e unitario.
- Individuare percorsi metodologici-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Potenziare lo sviluppo della personalità del bambino per favorire la piena conoscenza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO

Promozione nella SCUOLA DELL'INFANZIA di progetti per una sana alimentazione.

Realizzazione nella SCUOLA PRIMARIA di Progetti sportivi (Sport a scuola – Scuola attiva Kids), di Progetti di educazione alimentare per un sano stile di vita (Il Mercoledì della Frutta - Salute, benessere ed igiene - Frutta nelle scuole – Life skills).

Promozione dello sport nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e di educazione alla salute per un sano stile di vita (Sulla base delle disponibilità saranno riproposte le iniziative di Prevenzione delle malattie della tiroide - Educazione alla sessualità - AIRC - Progetto Benessere).

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Promozione del benessere psico-fisico degli studenti, rivolto soprattutto ai soggetti svantaggiati

- Promozione dell'attività motoria come prevenzione della dispersione scolastica
- Prevenzione del disagio
- Miglioramento in modo progressivo della conoscenza e della consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo l'integrazione
- Acquisizione del valore delle regole e dell'educazione alla legalità

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Il progetto prevede l'attivazione di moduli progettati in coerenza con le azioni previste dai singoli avvisi a cui la scuola ha partecipato ed è risultata assegnataria.

Sono in corso le seguenti azioni:

- **PON "Apprendimento e socialità"**

Azione 10.1.1A "Una voce, tante voci. Insieme in armonia"

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Azione 10.2.2A "Competenti si diventa"

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 sono stati realizzati e conclusi i moduli formativi e gli interventi strutturali previsti dalle seguenti azioni:

- **PON "Competenze di base"**

Azione 10.2.1A Progetto A piccoli passi...insieme diventiamo protagonisti del nostro sapere

Azione 10.2.2A Progetto Su misura: intelligenze e stili cognitivi per una scuola inclusiva

Gli interventi mirano a rafforzare attraverso approcci innovativi le competenze di base degli studenti per compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, riducendo il fenomeno della dispersione scolastica.

- **PON "Cittadinanza e creatività digitale"**

Azione 10.2.2A Meccatronica educativa

Le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione, pertanto gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

- **PON "Cittadinanza europea"**

Azione 10.2.2A : Progetto Siamo Tutti Cittadini Europei: Competenze di Base (Potenziamento della cittadinanza europea).

Azione 10.2.3B : Progetto We are all european citizens (Potenziamento della cittadinanza europea).

Potenziamento della Cittadinanza Europea L'intervento si inserisce nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea.

- **PON "Smart Class primo ciclo"**

Azione 10.8.6 – Progetto "Distanti ma insieme in un click"

Il progetto intende promuovere la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi. Intende inoltre supportare la scuola per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus.

- **Azione 10.8.1.A1:** Realizzazione dell'Infrastruttura e dei Punti di Accesso alla Rete LAN/WLAN (Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento).
- **Azione 10.8.1.A3:** Realizzazione di Ambienti Digitali (Laboratorio mobile multidisciplinare).

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
- Rinforzo delle competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, di quelle logico-matematiche e delle competenze di base in campo scientifico.

Incremento di supporti strumentali utili alla DaD che prevede il comodato d'uso per studenti e studentesse.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ		
ACCESSO	Potenziamento e manutenzione del cablaggio (LAN/W-Lan, Wifi) in ogni plesso		
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ogni plesso scolastico dovrebbe arrivare ad avere un ambiente laboratoriale (anche mobile) in cui sia garantito un rapporto 1:1 tra studenti e strumenti digitali. In questo modo sarà possibile lavorare con ordine, garantendo ad	Investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e	Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device): sperimentazione setting d'aula e utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (BYOD).



	ogni alunno un'interazione diretta con gli strumenti ed evitando anche i problemi legati al distanziamento emersi in questi due anni.	studenti possono sviluppare e praticare Adeguare ed incrementare le dotazioni tecnologiche in ogni plesso dell'Istituto	
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Nel presente anno scolastico si studierà la funzione modulistica del registro Spaggiari per arrivare a valutare l'opportunità di utilizzarla, andando a sostituire l'attuale sistema che fa ampiamente uso di invio di email private	Completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica per la diminuzione dei processi che utilizzano solo carta Dematerializzazione e ottimizzazione dei flussi documentali didattici e amministrativi	Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia -studente anche attraverso l'uso generalizzato del Registro elettronica, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria 1° grado
IDENTITA' DIGITALE	Individuazione delle modalità e guida alla stesura dell'e-portfolio di classe e di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite	Utilizzo della Piattaforma GSuite quale strumento per la creazione di corsi virtuali all'interno dei quali gli alunni possano condividere i propri elaborati e ricostruire il proprio percorso.	

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ			
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali trasversali</p> <p>Promuovere lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale (introduzione al coding, coding unplugged, robotica educativa) attraverso la realizzazione di progetti in verticale</p>	<p>Elaborazione di una matrice comune per lo sviluppo delle competenze digitali di ogni studente</p>	<p>Valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, potenziando lo scambio professionale</p>	<p>Sostenere anche attraverso la formazione i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi</p>
CONTENUTI DIGITALI	<p>Promuovere a livello locale la nascita di reti di scuole che realizzino biblioteche scolastiche capaci di assumere la funzione di centri di documentazione, formazione e alfabetizzazione informativa,</p>	<p>Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione di assets</p>	<p>Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali</p>	<p>Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato</p>



	incentivando forme innovative di prestito e consultazione (incluso il prestito digitale)			
--	---	--	--	--

-
-

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ				
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici (hardware e software) già presenti a scuola	Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: creazione di classi virtuali, strumenti per la realizzazione di test, web quiz, digital storytelling	Formazione all'uso del coding nella didattica. Formazione per l'uso di applicazioni utili all'inclusione. Creazione di reti e consorzi sul territorio per la Formazione	Creazione di uno sportello permanente di assistenza metodologica e tecnica Sperimentazione di nuove forme per l'erogazione di corsi di formazione (webinar) Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze	Workshop su soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica
	Aggiornamenti sulle funzionalità utili ad un migliore utilizzo del registro elettronico				

ACCOMPAGNAMENTO	Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale	Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	-

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità della valutazione nella scuola dell'infanzia è principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino, pertanto accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue

prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Ogni team docente procede alla valutazione iniziale, in itinere e finale tenendo conto dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno negli ambiti dell'AUTONOMIA, del LINGUAGGIO, del COMPORTAMENTO, del RENDIMENTO.

A completamento del percorso della Scuola dell'Infanzia, i docenti elaborano un dettagliato profilo del bambino per valutare le competenze in uscita in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza. I docenti di sezione attraverso la mediazione del gioco e utilizzando l'osservazione sistematica andranno a valutare come nei bambini si sviluppino gradualmente la consapevolezza della propria identità, la percezione di quelle altrui, l'approccio alla affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, la progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella valutazione delle capacità relazionali viene considerata la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Sono valutati il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le

proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

- 1^ FASE
 - Prove d'ingresso comuni
- 2^ FASE (1° quadrimestre)
 - Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta.
 - Compilazione del documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre.
 - Colloqui individuali con i genitori.
- 3^ FASE (2° quadrimestre)
 - Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta.
 - Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre.
 - Colloqui individuali con i genitori.

A queste fasi “ufficialmente” definite e calendarizzate, si aggiungono tappe in itinere che comprendono la comunicazione degli esiti delle verifiche al termine di ogni azione didattica programmata (valutazione in itinere) con i colloqui bimestrali con i genitori e/o colloqui programmabili anche su appuntamento.

La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate e dai seguenti fattori: impegno, motivazione, autonomia, interesse, attenzione, partecipazione, progressi/ regressi.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave desunte dalle Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dalle Linee Guida allegate all'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 **“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”**:

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni¹, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le

informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato"

La **valutazione per l'apprendimento** si configura come processo regolativo che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare, che consente di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi e di riprogettare percorsi educativi-didattici per il raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi individuali.

Le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, che descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Ogni Consiglio di Interclasse seleziona gli obiettivi di apprendimento per ogni classe e ogni disciplina che saranno oggetto di valutazione periodica o finale, attraverso un giudizio descrittivo che tiene conto per ciascun alunno del livello di acquisizione degli stessi.

In coerenza con la certificazione delle competenze a conclusione del percorso nella scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

□ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di almeno quattro dimensioni che attraverso la loro combinazione permettono di formulare un giudizio descrittivo (Tabella 1):

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito.
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

<p>Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
<p>Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
<p>Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
<p>In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo.
- La sua valutazione ha sempre una valenza educativa.
- Il giudizio di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.
- L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini,
- Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede alla formulazione di un giudizio, considerando gli indicatori descritti e declinati (Tabella contenuta all'interno del Protocollo allegato)

AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE

SUCCESSIVA

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa.

La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo.

Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati; deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzi potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

La valutazione in decimi formulata da ogni docente, per ciascun alunno, dovrà tener conto anche dei seguenti parametri:

- Livello della situazione di partenza.
- Progressi compiuti.
- Partecipazione al dialogo educativo-didattico.
- Impegno

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibererà il giudizio (I e II quadrimestre) nelle singole discipline saranno:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito (in sede di scrutinio si userà la scala dal 4 al 10);
- livello di sviluppo delle conoscenze e abilità rilevate;
- livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;

progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo.
- La sua valutazione ha sempre una valenza educativa.
- Il giudizio di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.
- L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini,
- Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede alla formulazione di un giudizio, considerando gli indicatori descritti e declinati per fasce di voto (Tabella contenuta all'interno del Protocollo allegato) e i seguenti criteri:
 - L'attribuzione del voto da Ottimo a Distinto richiede la presenza di tutti i descrittori

- L'attribuzione del voto da Buono a Sufficiente richiede la presenza di almeno tre descrittori oppure di un solo descrittore con il parere unanime del Consiglio di Classe
- L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori in presenza della volontà unanime del consiglio di classe

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, **l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.** A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, **con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza;**

Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. **Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.**

Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI DI NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non sono state colmate e non consentono di affrontare la classe successiva nell'ottica del successo formativo.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, somministrate mediante computer.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, **un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**. Nel caso di alunni provenienti dall'estero con interi anni scolastici non documentabili si terrà conto solo del percorso scolastico documentabile, pertanto il peso in percentuale degli anni non documentabili sarà distribuito in quelli che ha frequentato.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.

CRITERI DI NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO/A ALL' ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato nel caso di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non consentono di affrontare e superare le diverse prove d'esame nell'ottica del successo formativo e di raggiungere le competenze base necessarie per l'accesso alla Scuola Secondaria di II grado.

GRIGLIA D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE

CON SOGLIA PER EVENTUALE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- 1) Voto 4/10 in n.4 discipline
- 2) Voto 4/10 in n.3 discipline + voto 5 in 2 discipline
- 3) Voto 4/10 in n.2 discipline + voto 5 in 3 discipline
- 4) Voto 4/10 in n.1 discipline + voto 5 in 4 discipline
- 5) Voto 5/10 in n. 5 discipline

con la precisazione che per gli alunni con BES tali voti siano riferiti ai PDP

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE allegato PTOF.pdf

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

L'istituto realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno elaborano i PEI e collaborano ai fini del raggiungimento degli obiettivi in essi definiti.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono elaborati collegialmente i PDP e curati i rapporti con le famiglie e le équipe di specialisti che li hanno in carico. Gli stessi PDP sono regolarmente aggiornati, in particolare nel passaggio tra ordini di scuola successivi.

L'istituto realizza percorsi di accoglienza per gli alunni stranieri e attiva corsi di lingua italiana, sia con fondi specifici della scuola, sia in collaborazione con gli enti del territorio preposti a tale compito. Soprattutto nelle sedi dove si rileva una percentuale più elevata di studenti stranieri, l'istituto realizza attività laboratoriali utilizzando le arti come principale strumento di comunicazione e di conoscenza di altre culture e facilitando in tal modo l'integrazione tra etnie differenti.

Ma, pur attivando diverse iniziative per il sostegno linguistico, poiché' il numero degli studenti è maggiore rispetto alle disponibilità finanziarie messe in campo dalla scuola, i risultati dal punto di vista linguistico, a volte, appaiono solo appena sufficienti. È inoltre da rilevare che spesso gli interventi si interrompono per il trasferimento degli studenti stranieri nel corso dell'anno.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nell'istituto sono presenti diversi alunni con difficoltà di apprendimento seguiti da specialisti e professionisti individuati dalle famiglie con cui i docenti si relazionano per concordare il percorso didattico e monitorare i progressi dell'alunno.

L'istituto organizza corsi di recupero per gli alunni delle classi terminali della secondaria; nelle altre classi si organizzano gruppi di livello interni utilizzando anche i docenti dell'organico potenziato.

L'istituto ha promosso attività e percorsi di potenziamento linguistico con relative certificazioni Cambridge e di sviluppo del pensiero computazionale sia in orario curriculare sia extracurriculare.

In alcune sedi la necessità di utilizzare l'organico potenziato per far fronte alla sostituzione dei colleghi assenti ha inficiato la continuità degli interventi programmati per il recupero e il sostegno linguistico.

Gli interventi di recupero ed i relativi risultati sono condizionati dalla durata e anche dalla disponibilità dei fondi forniti alle scuole.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Responsabili di plesso

Funzioni Strumentali Alunni Disabili

ü Funzioni Strumentali Alunni Stranieri-

ü Dispersione Scolastica

ü Funzioni Strumentali Alunni con BES

ü Assistente Sociale Comunale

ü Collaboratrice Vicaria

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI):

Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di diversificate condizioni della persona.

Nell'eventualità si renda necessaria l'attivazione della DDI, le modalità della stessa verranno specificate nel PEI dell'alunno alla voce attività, secondo il monte ore stabilito dal Regolamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA:

All'inizio di ogni anno scolastico tutte le famiglie rinnovano il patto di corresponsabilità.

Si attivano in caso di necessità per richiedere un piano educativo individualizzato/personalizzato e ne condividono obiettivi, metodologie, strategie e modalità di verifica.

Mantengono un dialogo costruttivo e costante con la scuola.

MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

ü Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

ü Coinvolgimento in progetti di inclusione

ü Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

ü Rapporti con l'Ambito XX

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE				
DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLI	Rapporti con le famiglie	Attività individualizzate o in piccolo gruppo	Attività laboratoriali integrate
DOCENTI CURRICULARI	Rapporti con le famiglie		Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	
ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Attività laboratoriali integrate	
PERSONALE ATA			Assistenza alunni disabili	

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI				
UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Analisi del profilo di funzionamento per la	

			definizione del progetto individuale	
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	Progetti integrati a livello di singola scuola	Progetti territoriali integrati	Procedure condivise di intervento per il progetto individuale	
RAPPORTI CON GLIR/GIT/SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	Progetti integrati a livello di singola scuola	Progetti a livello di reti di scuole	

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce

il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011.

Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (Legge 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi-dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP.

Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di

conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico

Personalizzato.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO:

Per la Scuola dell'Infanzia e primaria vengono calendarizzati degli incontri di continuità per favorire il passaggio di informazioni da un ordine scolastico all'altro. Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado a quella di II grado per gli alunni con disabilità verranno consegnati il PEI e la relazione finale dell'alunno, per quelli con DSA un documento di continuità.

Per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento alle sezioni del Protocollo allegato:

- valutazione alunni DA
- valutazione alunni DSA
- valutazione alunni non italofoni

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con decreto n. 39 del 26 giugno 2020, il Ministro dell'istruzione ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2021, con un particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

Sono state così emanate Linee Guida che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la DDI da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza di condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individuando criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Considerando il carattere fortemente innovativo che caratterizza la didattica digitale integrata (DDI), nella stesura del Piano si sono tenuti in particolare considerazione i profili di sicurezza e protezione dei dati personali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento).

ALLEGATI:

Regolamento_DDI_IC_SEM.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E COMPITI ASSEGNATI

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e a predisporre la presentazione degli argomenti da trattare;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni dei Collegio dei Docenti;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora all'organizzazione interna dell'Istituto predisponendo circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi;
- Collabora con le Funzioni strumentali nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- Collabora con la Dirigente Scolastica per l'assegnazione dei docenti alle Cattedre.
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora nella fase delle iscrizioni degli alunni;
- Predisporre questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;



- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento;
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione della sicurezza, collaborando alla revisione del DVR, del piano di formazione annuale del personale e inviando al Comune le richieste di intervento pervenute dai preposti ai plessi.
- Collaborazione con gli uffici della segreteria didattica e con l'USP per le iscrizioni, la segnalazione dei nuovi casi, la comunicazione dell'organico;
- Monitoraggio dell'Autoanalisi d'Istituto predisponendo questionari per docenti, personale ATA, genitori, alunni, esperti esterni;
- Partecipazione alle riunioni con le FS RAV per elaborazione Rendicontazione sociale e Rapporto di autovalutazione
- Collaborazione per rilevazioni nazionali INVALSI e collaborazione con gli uffici della segreteria didattica per l'organizzazione e lo svolgimento delle prove;
- Collaborazione alla diffusione risultati INVALSI in seno alla comunità scolastica;
- Monitoraggio e valutazione azioni progettuali inerenti al PTOF (progetti, corsi di recupero, corsi di potenziamento, pratica sportiva, ecc..) con la predisposizione e il monitoraggio di questionari somministrati, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'area PTOF;
- Pubblicazioni su "Scuola in chiaro" in collaborazione con gli uffici di segreteria.
- Coordinamento progetti istruzione domiciliare e in ospedale.
- Coordinamento attività continuità in collaborazione con la FS per l'orientamento;
- Collaborazione con gli uffici della segreteria e con l'USP per la comunicazione dell'organico;
- Collaborazione con gli uffici di segreteria per la predisposizione della graduatoria d'istituto e dei perdenti posto;
- Coordinamento con il DS delle iniziative per i docenti neo-assunti;
- Coordinamento accoglienza tirocinanti;
- Coordinamento accoglienza studenti per progetti di alternanza scuola-lavoro.



- Raccolta e trasmissione all'ufficio di presidenza e alla Segreteria delle autorizzazioni dei genitori, della documentazione scolastica e di servizio
- Sviluppo di progetti sulle nuove tecnologie;
- Coordinamento Progetti PON

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

· Partecipazione alle riunioni con le FS RAV per elaborazione Rendicontazione sociale e Rapporto di autovalutazione

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e a predisporre la presentazione degli argomenti da trattare;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora all'organizzazione interna dell'Istituto predisponendo circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi;
- Collabora con le Funzioni strumentali nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- Collabora con la Dirigente Scolastica per l'assegnazione dei docenti alle Cattedre.
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento;
- Collaborazione con gli uffici della segreteria didattica e con l'USP per le iscrizioni, la segnalazione dei nuovi casi, la comunicazione dell'organico;
- Monitoraggio e valutazione azioni progettuali inerenti al PTOF (progetti, corsi di recupero, corsi di potenziamento, pratica sportiva, ecc..) con la predisposizione e il monitoraggio di questionari somministrati, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'area PTOF;
- Collaborazione con gli uffici della segreteria e con l'USP per la comunicazione dell'organico;
- Collaborazione con gli uffici di segreteria per la predisposizione della graduatoria d'istituto e dei



perdenti posto

COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA

- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora all'organizzazione interna dell'Istituto predisponendo circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi;
- Collabora con le Funzioni strumentali nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- Collabora con la Dirigente Scolastica per l'assegnazione dei docenti alle Cattedre.
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora nella fase delle iscrizioni degli alunni;
- Predisporre questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento;
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione della sicurezza, collaborando alla revisione del DVR, del piano di formazione annuale del personale e inviando al Comune le richieste di intervento pervenute dai preposti ai plessi.



- Coordinamento attività continuità in collaborazione con la FS per l'orientamento;
- Collaborazione con gli uffici di segreteria per la predisposizione della graduatoria d'istituto e dei perdenti posto;
- Coordinamento con il DS delle iniziative per i docenti neo-assunti;
- Coordinamento accoglienza tirocinanti;
- Coordinamento accoglienza studenti per progetti di alternanza scuola-lavoro.
- Partecipazione alle riunioni con le FS RAV per elaborazione Rendicontazione sociale e Rapporto di autovalutazione
- Raccolta e trasmissione all'ufficio di presidenza e alla Segreteria delle autorizzazioni dei genitori, della documentazione scolastica e di servizi

FUNZIONI STRUMENTALI**AREA PTOF**

- Cura dell'elaborazione e aggiornamento del PTOF;
- Cura dell'elaborazione e aggiornamento della Carta dei Servizi;
- Coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF;
- Produce e revisiona prospetti relativi alla programmazione didattica e alle relazioni di inizio e fine anno;
- Monitoraggio e valutazione azioni progettuali inerenti al PTOF (progetti, corsi di recupero, corsi di potenziamento, pratica sportiva, ecc..) in collaborazione con la Funzione strumentale dell'area RAV;
- Coordinamento partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne;
- Organizzazione attività extracurricolari (progetti, corsi di recupero, corsi di approfondimento, PON, attività sportive) in collaborazione con il DSGA per la predisposizione del personale ATA e del calendario.
- Partecipazione alla elaborazione degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.
- Coordinamento calendarizzazione annuale attività progettuali



AREA STRANIERI E DISPERSIONE

- Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie previa comunicazione formale da parte dei docenti del Consiglio di classe;
- Rapporti con l'osservatorio sulla Dispersione scolastica e i Servizi sociali;
- Coordinamento dei progetti inerenti la Dispersione scolastica e alle aree a rischio;
- Monitoraggio e rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri;
- Iscrizione e inserimento in classe dei neo-arrivati;
- Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche;
- Cura del PDP relativo agli alunni stranieri e disagiati;
- Collaborazione con i docenti per attuazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri.
- Segnalazione ai servizi sociali di situazioni problematiche riferite ad alunni su indicazione diagnostica del consiglio di classe (in o senza accordo con i genitori) in collaborazione con DS.
- Coordinamento progetto psicologia scolastica in collaborazione con l'Ambito XX.
- Cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria delle pratiche relative ai nulla osta e ai trasferimenti degli alunni.
- Monitoraggio degli alunni stranieri con PDP presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe.
- Coordinamento attività continuità in collaborazione con la FS per l'orientamento.
- Partecipazione all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.
- Sintesi mensile relativa alla raccolta dati del monitoraggio mensile dispersione scolastica dei tre ordini di scuola



	<ul style="list-style-type: none">· Compilazione e presentazione alla Dirigente della domanda di richiesta di fondi relativi all'Articolo 9
AREA ORIENTAMENTO. E VISITE GUIDATE	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra il nido e la scuola dell'infanzia;· Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;· Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado;· Coordinamento attività continuità (anche in riferimento agli alunni stranieri, DA, con BES, e DSA in collaborazione con le FS specifiche);· Rapporti e continuità con le scuole secondarie di 2° grado e con le agenzie formative;· Organizzazione incontri con i genitori per la continuità;· Preparazione e coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione;· Cura dei rapporti con le agenzie di viaggio;· Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche.· Partecipazione all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.· Coordinamento organizzazione Open Day· Coordinamento formazione classi infanzia, primaria e secondaria I
AREA SOSTEGNO DISABILI	<ul style="list-style-type: none">· Convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;· Collabora con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;



	<ul style="list-style-type: none">· Organizza e programma gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;· Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;· Coordina i rapporti con famiglie, EELL, ASL, Associazioni, in collaborazione con la segreteria didattica; cura le convocazioni e la catalogazione dei verbali GLH, nonché l'inserimento nel fascicolo personale degli alunni;· Partecipa agli incontri del CTI;· Coordina le attività relative alla continuità in collaborazione con la FS per l'orientamento;· Predisposizione e adesione a progetti;· Collabora con gli uffici della segreteria didattica e con l'USP per le iscrizioni, la segnalazione dei nuovi casi, la comunicazione dell'organico di sostegno; coordinamento gruppo H;· Collabora con i docenti di sostegno per la stesura del PEI;· Identifica azioni di formazione;· Monitoraggio degli alunni DA presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe;· Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche.· Componente GLI· Partecipa all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.
AREA RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento e monitoraggio dell'Autoanalisi d'Istituto predisponendo questionari per docenti, personale ATA, genitori, alunni, esperti esterni;· Referente INVALSI e collaborazione con gli uffici della segreteria didattica per l'organizzazione e lo svolgimento delle prove;



	<ul style="list-style-type: none">· Diffusione risultati INVALSI in seno alla comunità scolastica;· Elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento;· Monitoraggio e valutazione azioni progettuali inerenti al PTOF (progetti, corsi di recupero, corsi di potenziamento, pratica sportiva, ecc..) con la predisposizione e il monitoraggio di questionari somministrati, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'area PTOF;· Pubblicazioni su "Scuola in chiaro" in collaborazione con gli uffici di segreteria.· Partecipazione all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.
AREA SALUTE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">· Cura della sicurezza sul posto di lavoro e supporto al R.S.P.P.;· Collabora alla revisione del DVR;· Organizza, sulla base delle risultanze emerse nella Riunione periodica, la partecipazione alle formazioni che risultino necessarie tra le seguenti: (Formazione sulla sicurezza per tutti i lavoratori neo assunti e i nuovi entrati nell'Istituzione Scolastica non ancora formati in materia di sicurezza - Aggiornamento di 6 ore (quinquennale) per tutti i lavoratori già formati - Formazione dei soggetti da designare quali nuovi Addetti Antincendio - Formazione dei soggetti da designare quali nuovi addetti primo soccorso - Aggiornamento periodico(triennale) per gli addetti al primo soccorso - Aggiornamento periodico, di 8 ore annue, per RLS - Formazione iniziale di 52 ore incaricati ASPP - Aggiornamento degli ASPP - Formazione specifica in relazione ai compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro dei nuovi designati preposti - Formazione di n.1 ora rivolta agli alunni della secondaria).· Organizza le prove di evacuazione in collaborazione con RSPP;· Cura della sicurezza dei dati personali e supporto al responsabile per la privacy.· Gestione e utilizzo impianti sportivi, e laboratori in ottemperanza alle misure preventive di sicurezza.



	<ul style="list-style-type: none">· Cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria delle pratiche connesse agli infortuni degli alunni e del personale.· Sostituisce su Delega il DS negli incontri scuola famiglia per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico.· Partecipa all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.· Inoltra all'ente locale le richieste di intervento pervenute dai preposti avendo cura di registrarle per plesso e di inoltrare al Dirigente e all'RSPP, il resoconto delle richieste di intervento inoltrate, indicando quelle realizzate e quelle non ancora realizzate dall'ente locale.· Raccoglie i registri dei controlli periodici pervenuti dai preposti e li inoltra alla Dirigente Scolastica e all'RSPP· Gestisce le pratiche relative alla somministrazione dei farmaci a scuola· Referente Piattaforma ARES· Referente d'Istituto COVID-19
AREA ALUNNI CON BES, DSA E ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none">· Collabora con i docenti per la stesura dei PDP e inserimento nel fascicolo personale;· Collabora con i docenti per attuazione del protocollo di accoglienza alunni adottati;· Collabora con docenti, genitori e esperti per il coordinamento dei progetti relativi alla diagnosi precoce DSA;· Coordina i rapporti con famiglie, EELL, ASL, Associazioni;· Predisposizione e adesione a progetti;· Collabora con i docenti per la stesura dei PDP;· Partecipa agli incontri del CTI;· Identifica azioni di formazione;



	<ul style="list-style-type: none">· Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;· Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES;· Coordinamento progetti istruzione domiciliare e in ospedale.· Monitoraggio degli alunni con BES, DSA e adottati con PDP presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe.· Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche;· Coordina attività in continuità in collaborazione con la FS per l'orientamento;· Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;· Partecipa all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.· Componente GLI· Gestisce e cura il sito web della scuola e della biblioteca dedicati agli alunni BES· Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES
AREA DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">· Elaborazione orario di lezione nei tre ordini di scuola in collaborazione i responsabili di plesso;· Elaborazione schemi di verbale;· Raccolta documentazione;· Collaborazione con gli uffici della segreteria e con l'USP per la comunicazione dell'organico;· Collaborazione con gli uffici di segreteria per la predisposizione della



	<p>graduatoria d'istituto e dei perdenti posto;</p> <ul style="list-style-type: none">· Individuazione dei bisogni formativi dei docenti;· Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche;· Coordinamento e rapporti con le agenzie formative relative alle attività di formazione dei docenti;· Accoglienza docenti in ingresso e neo-assunti;· Coordinamento con l'ufficio di segreteria e con i responsabili di plesso delle pratiche e orari relativi ai Tirocinanti e agli studenti in alternanza scuola lavoro.· Coordinamento con il DS delle iniziative per i docenti neo-assunti;· Collaborazione con l'ufficio di segreteria per le pratiche relative all'adozione libri di testo.· Partecipazione all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa
AREA SITO E MULTIMEDIALITÀ	<ul style="list-style-type: none">· Cura e aggiornamento del sito WEB,· Sviluppo di progetti sulle nuove tecnologie;· Cura e assistenza ai colleghi registro elettronico;· Assistenza ai genitori per la gestione del registro elettronico· Stampa pagelle e documenti intermedi e finali· Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.· Partecipazione all'elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.· Coordinamento Progetti PON



RESPONSABILE DI PLESSO

- Elaborazione dell'orario delle lezioni per la Succursale
- Coordinamento e responsabilità del regolare svolgimento delle lezioni e di tutte le attività per garantire il regolare funzionamento della sede
- Sostituzione dei docenti assenti con delega ad emettere, in caso di necessità, ordine di servizio per assicurare la copertura delle classi
- Giustificazione delle assenze degli alunni, concessione dei permessi di entrata e uscita
- Controllo della regolare frequenza degli alunni in tutte le classi, ivi comprese le attività di recupero e di laboratorio pomeridiane
- Ricevimento del pubblico in ordine a problemi di tipo non amministrativo, riguardanti la sede
- Firma del foglio di presenza giornaliero di eventuale personale esterno (assistenti comunali, ecc.)
- Segnalazione al Dirigente di ritardi degli alunni, di disguidi dovuti a comportamenti non corretti di personale docente e ATA assegnato alla sede
- Immediata comunicazione agli uffici amministrativi in caso di infortunio di personale docente e ATA assegnato alla sede
- Gestione dell'emergenza nella sede della succursale
- Affidatario dei beni inventariali assegnati al plesso
- Referente delle richieste dei beni di consumo e degli interventi sulle apparecchiature non funzionanti
- Consegna report mensile sulle attività svolte
- Raccolta e trasmissione all'ufficio di presidenza e alla Segreteria delle autorizzazioni dei genitori, della documentazione scolastica e di servizio
- Controllo, in collaborazione con i collaboratori scolastici, degli ingressi di personale esterno (genitori, esperti esterni...)
- Aggiornamento del registro circolari/comunicazioni, fermo restando l'obbligo da parte dei docenti di prendere visione delle circolari e comunicazioni inserite sul sito nell'apposita sezione.



- Verifica preventiva delle richieste di ferie in merito alla compatibilità oraria dei docenti sostituiti.
- Gestione orari e pratiche tirocinanti e studenti in alternanza scuola lavoro in collaborazione con la segreteria.
- Collabora alla revisione del DVR;
- Organizzazione delle prove di evacuazione in collaborazione con RSPP;
- Partecipazione alle riunioni periodiche
- Ispeziona periodicamente i locali relativi al plesso assegnato e inoltra al Dirigente le richieste di intervento;
- Inoltra il primo giorno di ogni mese il riepilogo delle richieste inoltrate relative al plesso con l'indicazione dell'espletamento o meno dei lavori
- Aggiornare il registro dei controlli periodici
- Gestisce le pratiche relative alla somministrazione dei farmaci a scuola presso il proprio plesso

CAPO DIPARTIMENTO E PRESIDENTE D'INTERCLASSE PARALLELA

- Presiedere le riunioni di "dipartimento", che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente Scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa.
- Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - ü Progettazione disciplinare di unità didattiche;
 - ü Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - ü Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
 - ü Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
 - ü Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
 - ü Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
 - ü Individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.
- Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo



le competenze degli alunni.

- Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse
- Promuovere pratiche di innovazione didattica;
- Aver cura della verbalizzazione degli incontri;
- Fra le particolari competenze scientifiche di cui deve essere in possesso il coordinatore di dipartimento vi è l'aggiornamento sulle innovazioni metodologiche-didattiche legate alla riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento
- Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali
- Partecipazione alle riunioni con le FS RAV per elaborazione Rendicontazione sociale e Rapporto di autovalutazione

COORDINATORE DI CLASSE

- Coordinare l'organizzazione didattica;
- Coordinare le attività progettuali curriculari, culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori;
- Segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
- Convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per eventuali provvedimenti disciplinari;
- Controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla segreteria didattica;
- Segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- Raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;
- Curare la stesura dei verbali e la regolare tenuta del registro del Consiglio e la compilazione delle schede di valutazione degli alunni anche in formato elettronico
- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento in qualità di Presidente del



Consiglio, anche in occasione delle elezioni per il rinnovo della componente Genitori, alla firma delle schede di valutazione nella parte riservata al Presidente del Consiglio

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della formazione a cascata.
- Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne tra i docenti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

ANIMATORE DIGITALE

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività;
- Coinvolgere la comunità scolastica, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di iniziative ed attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Promuovere azioni formative e progetti eTwinning ed Erasmus+

TEAM DIGITALE

Il team per l'innovazione digitale ha i compiti di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale



della scuola, promuovendo anche azioni formative e progetti eTwinning ed Erasmus+

REFERENTI SCOLASTICI COVID19

- Coordinamento e responsabilità del regolare svolgimento delle attività legate all'emergenza COVID-19 per garantire il regolare funzionamento della sede;
- in collaborazione con il Responsabile di plesso tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) informando periodicamente la funzione strumentale Salute e Sicurezza;
- Controllo della regolare frequenza degli alunni in tutte le classi; i docenti dovranno segnalare al Referente eventuali assenze legate allo stato di salute degli alunni. Tali informazioni dovranno essere comunicate alla Funzione Strumentale Salute e Sicurezza che provvederà al contatto del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente.
- Controllare che i collaboratori Scolastici registrino regolarmente i visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché la data di accesso e del tempo di permanenza;
- I docenti di classe dovranno verificare che l'ingresso degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, e dare comunicazione ai REFERENTI COVID del plesso che si coordineranno successivamente con la FS.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA	Attività realizzata	n. unità
-----------------	---------------------	----------



Docente posto comune	<p>L'organico assegnato è utilizzato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esonero del collaboratore del DS - la sostituzione dei docenti assenti; - il supporto a tutte le classi per l'attivazione di progetti di recupero rinforzo e potenziamento, anche con attività per piccoli gruppi. - la realizzazione di progetti che caratterizzano l'Istituto quali la promozione del successo formativo, l'integrazione degli alunni stranieri, il potenziamento lingue straniere, ecc.. , (attività subordinate alla necessità di garantire le misure di sicurezza COVID-19) - - attivazione di nuovi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari (attività subordinate alla necessità di garantire le misure di sicurezza COVID-19) 	5
Docente posto sostegno	<p>L'organico assegnato è utilizzato per l'insegnamento e l'integrazione degli alunni diversamente abili.</p> <p>Il docente è impiegato in attività di sostegno su caso specifico assegnato</p>	1

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Attività realizzata	n. unità
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è utilizzato per attività di insegnamento nelle classi, per la sostituzione docenti assenti, per la realizzazione di progetti che caratterizzano l'Istituto: promozione del successo formativo ed integrazione alunni stranieri e per l'attivazione di nuovi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di lingua italiana come L2 	
B25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	<p>Il docente è utilizzato per l'insegnamento nelle classi, la sostituzione docenti assenti, la realizzazione di progetti che caratterizzano l'Istituto: promozione del successo formativo, integrazione alunni stranieri, il potenziamento delle lingue straniere anche attraverso percorsi di preparazione per le Certificazione Cambridge, l'attivazione di nuovi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Percorsi di italiano come L2 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

COMPITI E FUNZIONI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA	<p>□ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>□ Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p>
-------------	--



	<ul style="list-style-type: none">□ Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;□ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.□ Predisposizione del rendiconto dei fondi assegnati dall'amministrazione comunale
UFFICIO PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none">□ tenuta registro protocollo informatizzato□ ricevimento e trasmissione corrispondenza -fonogrammi□ affissione all'albo di documenti e circolari□ digitazione di avvisi e circolari interne ai docenti e al personale ATA redatti dal DS □ convocazione organi collegiali e relativa notifica agli interessati□ pubblicazione delibere organi collegiali□ smistamento della posta da notificare al DS, collaboratore del DS, FF.SS., DSGA, assistenti amministrativi e a tutto il personale della scuola o da girare ai vari plessi di scuola secondaria, primaria e infanzia;□ Protocollo postale in ingresso;□ Corrispondenza del D.S. (circolari e avvisi etc.);□ Controllo e gestione giornaliero posta PEO - PEC;□ Sistemazione posta nell'archivio corrente e nell'archivio storico a fine anno finanziario; □ Pratiche inerenti la Legge.81/08 sulla sicurezza, rapporti con RSPP;□ Contatti con i vari plessi;□ Collaborazione DS e DSGA;□ Tenuta registro verbali delle assemblee del personale ATA, riunioni Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto;



	<ul style="list-style-type: none">□ Comunicazione agli uffici preposti degli interventi ordinari e straordinari da effettuare e supervisione degli interventi di manutenzione da parte dell'Amministrazione comunale
UFFICIO DIDATTICA	<p>Iscrizione e frequenze alunni (compresa la verifica dei documenti relativi alla iscrizione degli alunni diversamente abili e stranieri);</p> <ul style="list-style-type: none">□ Verifica della documentazione;□ Trasferimenti alunni ad altre scuole (rilascio nulla-osta per il trasferimento e consegna documentazione);□ Rilascio certificazioni, attestazioni e dichiarazioni varie;□ Tenuta ed aggiornamento del fascicolo dello studente;□ Comunicazioni esterne (scuola/famiglia);□ Comunicazioni interne (allievi);□ Gestione infortuni (alunni e personale): denunce assicurazione on line – tenuta registro obbligatorio;□ Gestione statistiche periodiche e monitoraggi alunni, anagrafe alunni;□ Gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo;□ Aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo;□ Pratiche alunni diversamente abili;□ Comunicazione ed autorizzazioni delle famiglie;□ Esami, scrutini, rilascio pagelle e diplomi;□ Esonero tasse scolastiche, sussidi e borse di studio;□ Cedole librerie;□ Autonomia nella protocollazione delle pratiche inerenti gli incarichi assegnati.



	<ul style="list-style-type: none">□ Gestione uscite didattiche nel territorio: contatti diretti con l'Amministrazione Comunale;□ Incarichi al personale che accompagna le classi alle visite guidate;□ Elezioni organi Collegiali e relative nomine
UFFICIO PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">□ Contratti personale supplente annuale e breve;□ Tenuta registro delle supplenze,□ Comunicazione centro dell'impiego;□ Graduatorie interne di istituto e aspiranti supplenti;□ Individuazione dei supplenti brevi e saltuari e relativa pratica contabile;□ Gestione aggiornamento del fascicolo personale docenti ed ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato;□ Richiesta e trasmissione notizie personale in entrata e uscita;□ Rilascio certificati servizio/tenuta registro.□ Organico di diritto e di fatto.□ Stesura incarichi personale docente FIS-MOF□ Autonomia nella protocollazione delle pratiche inerenti gli incarichi assegnati;□ Gestione assenze personale;□ Controllo giornaliero degli assenti, ricezione mattutina delle comunicazioni da parte del personale per eventuali assenze e sostituzione collaboratori scolastici assenti;□ Comunicazioni ai plessi e rilevazioni scioperi e assemblee sindacali;□ Rilevazione delle presenze del personale docente e ATA, attraverso l'utilizzo di sistemi automatizzati: scarico dei terminali giornaliero e stampe mensili con conteggio delle ore eccedenti e ferie residue per gli ATA;□ Gestione permessi sindacali e RSU



	<ul style="list-style-type: none">□ corsi formazione e aggiornamento personale docente e ATA□ gestione statistiche e monitoraggi personale□ comunicazione assenze mensili al sistema SIDI□ richiesta visite fiscali□ decreti collegati alle assenze□ Liquidazione ferie personale a tempo determinato□ Gestione Pensioni TFS e TFR□ Istruttorie pratiche relative a dichiarazioni di servizi, quiescenza, TFR, TFS, cessazione del servizio, pensione di inidoneità o invalidità, ricostruzione carriera, passaggi di ruolo e inquadramenti retributivi, fondo esero, piccolo prestito, cessione del quinto, riscatti, ricongiunzioni, Passweb etc.;
UFFICIO CONTABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">□ Liquidazione e pagamento delle competenze al personale con contratto a tempo determinato per supplenze brevi e saltuarie tramite cedolino unico;□ predisposizione e invio telematico all'INPS, DMA,770, CUD;□ supporto alla cura dell'intero iter procedurale dei vari progetti del POF (dalla stesura degli incarichi alla archiviazione della documentazione);□ predisposizione degli atti di liquidazione e pagamento per la trasmissione da parte del DSGA e DS all'SPT del MEF delle competenze accessorie spettanti al personale della scuola di competenza del cedolino unico.□ Predisposizione atti di determina e liquidazione delle competenze dovute al personale della scuola ed esperti esterni;□ Anagrafe prestazioni: esperti esterni e autorizzazioni ai dipendenti,□ Predisposizione degli atti per il versamento di tutte le ritenute ed oneri riflessi relativi ai pagamenti suddetti (inps, irpef, irap,) tramite F24; dichiarazione IRAP□ Esperti esterni, prestazioni di lavoro occasionale, collaborazioni plurime, autorizzazioni dipendenti, COCOCO



	<p>Contratti e convenzioni fornitori di beni e servizi (viaggi)</p> <p><input type="checkbox"/> Autonomia nella protocollazione delle pratiche inerenti gli incarichi assegnati;</p> <p><input type="checkbox"/> Supporto al DSGA - collabora nelle attività riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto.</p>
UFFICIO ACQUISTI	<p><input type="checkbox"/> Attività istruttoria relativa alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi: ordini d'acquisto, redazioni preventivi, acquisizioni offerte, prospetti comparativi e adempimenti connessi alle attività negoziali: richiesta CIG e DURC, tracciabilità flussi, Consip, Mepa, etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Contratti e convenzioni fornitori di beni e servizi (facile consumo, fotocopiatrici, servizi informatici, assistenza informatica, rilevazioni presenze, generi conforto);</p> <p><input type="checkbox"/> Assicurazioni alunni e personale scolastico;</p> <p><input type="checkbox"/> Tenuta magazzino e archivio</p> <p><input type="checkbox"/> Registro contratti per forniture di beni e servizi</p> <p><input type="checkbox"/> Contatti con enti pubblici e ditte private</p> <p><input type="checkbox"/> Tenuta registro inventari dei beni di scarico, passaggio consegne, rapporti sub-consegnatari.</p> <p><input type="checkbox"/> Redazione verbali collaudo per beni inventariabili</p> <p><input type="checkbox"/> Pratiche amministrative-contabili correlate all'attuazione del POF inerenti a progetti non da FIS (alunni stranieri, lingua straniera etc..)</p> <p><input type="checkbox"/> Rilascio certificazioni fiscali esperti esterni, compilazione e tenuta scheda fiscale degli stessi.</p> <p><input type="checkbox"/> Autonomia nella protocollazione delle pratiche inerenti gli incarichi assegnati</p>



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione per i docenti titolari di figure sensibili ex D.L.vo 81/2008 ed aggiornamento obbligatorio dopo il primo quinquennio della Formazione di base (tutela della salute nei luoghi di lavoro); i corsi di formazione saranno finanziati con i fondi scolastici e le ore svolte saranno in parte considerate nelle ore prescritte nella funzione docente;

FORMAZIONE COVID

Formazione Sicurezza legata all'emergenza Covid - Formazione obbligatoria a distanza (FAD) dei "Componenti Scuola Comitato COVID-19" ai sensi del art.37 comma 7 del D.Lgs. 81/08

FORMAZIONE DDI

Formazione sull'uso della Piattaforma e delle nuove tecnologie da utilizzare nella prospettiva di una didattica digitale integrata e durante l'attivazione delle attività a distanza in situazioni di necessità

FORMAZIONE PIANO REGIONALE FORMAZIONE DOCENTI (AOODGPER PROT 37467 del 24.11.2020)

Il Piano individua come prioritarie a livello nazionale le seguenti aree tematiche:

- didattica digitale integrata (DDI);
- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- discipline scientifico-tecnologiche STEM
- temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa

Alla luce di queste indicazioni, il Piano regionale prevede otto aree tematiche di intervento, articolate al loro interno in percorsi formativi distinti per ordini e gradi di scuola e per i quali sono stati individuati i referenti che seguiranno percorsi formativi appositamente predisposti e che successivamente si occuperanno di diffondere la formazione ai colleghi secondo il



paradigma della "formazione a cascata".

REFERENTI FORMAZIONE PIANO DI FORMAZIONE REGIONALE	
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Referente Scuola dell'Infanzia Referente Scuola Primaria Referente Scuola Secondaria I grado
EDUCAZIONE CIVICA E SOSTENIBILITÀ	Referente Scuola dell'Infanzia Referente Scuola Primaria Referente Scuola Secondaria I grado
ZEROSEI	Referente Scuola dell'Infanzia
DISPERSIONE	Referente Scuola Secondaria 1° grado
DIDATTICA ORIENTATIVA E PCTO	Referente Scuola Secondaria 1° grado
VALUTAZIONE	Referente Scuola Primaria Referente Scuola Secondaria 1° grado
SETTORI DISCIPLINARI	
• STEM	n. 2 Referenti Scuola Primaria n. 2 Referenti Scuola Secondaria 1° grado
• MATERIE LETTERARIE	Referente Scuola Primaria Referente Scuola Secondaria 1° grado
LINGUA E CULTURA STRANIERA	Referente Scuola Primaria Referente Scuola Secondaria 1° grado



FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Formazione per l'utilizzo del registro elettronico nella Scuola dell'Infanzia, gestione delle assenze, delle giustificazioni, registrazione attività, comunicazioni scuola-famiglia.

FORMAZIONE ETWINNING

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti per la collaborazione tra scuole nell'ambito delle azioni del programma Erasmus+.

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

SICUREZZA IN RETE

Formazione sulla sicurezza della rete e protocollo di eSafety della scuola in collaborazione con Generazione connesse

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per quanto concerne il piano di formazione del personale, imprescindibile al fine di procedere ad una programmazione efficace ed effettiva, questo prevede che la partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento, sia quelle organizzate dall'Amministrazione, che quelle organizzate dalle altre scuole, anche in rete, è un diritto di tutto il personale e la partecipazione sarà consentita a tutti secondo criteri di turnazione e di flessibilità organizzativa.

Il piano annuale di formazione destinato al personale ATA è il seguente:

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione per il personale ATA titolare di figure sensibili ex D.L.vo 81/2008 ed aggiornamento obbligatorio dopo il primo quinquennio della Formazione di base (tutela della



salute nei luoghi di lavoro).

FORMAZIONE COVID

Formazione Sicurezza legata all'emergenza Covid – (Procedure di pulizia e sanificazione – Verifica Green Pass)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, SENSIBILI E GIUDIZIARI

La formazione prevede la trattazione degli argomenti relativi al trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari in attuazione del GDPR Regolamento privacy 2016/679 e del D. Lgs. 196/03 modificato e integrato dal D. Lgs 101/2018.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 241/90

La formazione affronta la puntuale attuazione della legge 241/90 e successive integrazioni e modificazioni in materia di procedimento amministrativo, accesso agli atti e trasparenza;

DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

È prevista inoltre la formazione sui software di cui l'Istituto è dotato quali: Classe Viva, Alunni 2.0, Sito, Segreteria digitale AXIOS